



*Città di Saronno*

*per il 60° della Resistenza*

**RIBELLI PER AMORE:  
I CRISTIANI,  
LA CHIESA,  
LA RESISTENZA**

**incontro con Don Luisito Bianchi**

*un sacerdozio nato dagli ideali della Resistenza  
e rievocato nel romanzo*

*“La Messa dell’uomo disarmato”*

**VENERDI 29 APRILE 2005  
ORE 21:0**

**Istituto Padre Monti  
Via Legnani, 4 - Saronno**

la cittadinanza è invitata

*aderiscono all’iniziativa:*

AGESCI, ANPI, Ass. Culturale Protestante,  
CIF, L’Isola che non c’è, Società Storica Saronnese

Assessorato alla Cultura,  
Qualità della Vita,  
Partecipazione,  
Storia e  
Tradizioni locali,  
Formazione Europea

*in collaborazione con*

ACLI



Ass. Paolo Maruti

Decanato di Saronno

Gruppo della Memoria



Istituto Padre Monti



Per informazioni:

Info: Ufficio Cultura

**02.967.10.234 / 358**

[www.comune.saronno.va.it](http://www.comune.saronno.va.it)

Circolo ACLI Saronno

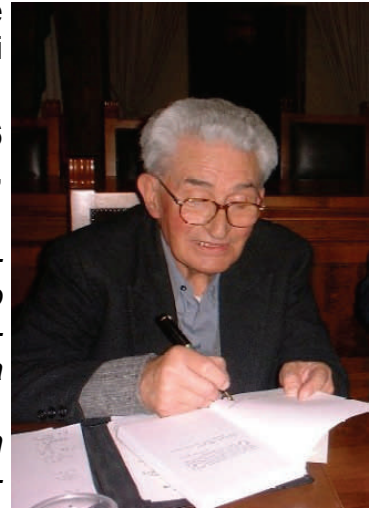
**02.962.04.61**

# Chi è Don Luisito

Nato a Vescovato (Cremona), figlio di contadini, trascorre l'infanzia nella campagna cremonese e allora la libertà per lui era correre nei campi con i compagni di giochi.

Entra in seminario per frequentare il ginnasio e, quando il 26 luglio 1943, con la destituzione di Mussolini, cade il fascismo, tocca con mano e gusta cosa sia la libertà.

*(“vedere la gente del mio paese correre in piazza, gridare, abbracciarsi, scalpellare fasci, fare falò dei ritratti fascisti, basto questo perché accogliessi in me il gusto della libertà. Un sentimento nuovo mi prese e non mi lasciò più: nessuno mi dovrà togliere quel dono che, avevo capito, attendevo senza saperlo. Il nome di tale sentimento, dopo l'8 settembre '43, con l'occupazione tedesca e l'artefatta rinascita del fascismo, fu Resistenza”)*



E proprio pensando a quel mondo nuovo che era certo sarebbe nato alla fine, il cui progetto era firmato dal sangue volontariamente e gratuitamente sparso, prese la decisione di diventare prete (e lo diventa nel 1950).

Insegna poi in seminario, studia all'università per laurearsi in scienze politiche, fa il vicario in parrocchia, l'assistente dei lavoratori.

Poi Monsignor Cesare Pagani lo chiama a Roma come vice assistente delle ACLI.

Torna a Cremona e chiede al vescovo di andare a lavorare in fabbrica (petrolchimico della Montecatini a Spinetta Marengo, prima come manovale e poi come operaio qualificato) e da questa esperienza nasce il libro *“Come un atomo sulla bilancia”* in cui racconta come i compagni di lavoro evangelizzano il prete. Alla fabbrica fa seguito l'ospedale: quasi tre anni come infermiere in una clinica ortopedica.

Da anni è cappellano del monastero di Viboldone e, nella quiete di questo luogo, ha continuato a scrivere prosa e versi.



## Le sue opere

*La messa dell'uomo disarmato*, Sironi, 2003. E' un romanzo sulla resistenza fluviale; 860 pagine, un grande libro che intreccia memoria civile e raccoglimento spirituale.

*Salariati*, 1968; *Sfilacciate di fabbrica*, poesie, 1970; *Come in un atomo sulla bilancia*, Morcelliana, 1972; *Dialoghi sul-*

*la gratuità*, Gribaudo 1075; *Monologo partigiano*, il poligrafo dell'Abazia di Praglia, 1981; *Gratuità tra cronaca e storia*, Morcelliana, 1982; *Dittico vescovantino*, Morcelliana, 2001; *Simon Mago*, Morcelliana, 2002.

Poesie tra cui *Vicus Boldonis terra di marcite*, 1993 con acquarelli di Aldo Gasparini.